



PARERE MOTIVATO

N. 243 IN DATA 24 NOVEMBRE 2023

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 87 al Piano degli Interventi per la realizzazione di una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina nord a Mazzorbo nel Comune di Venezia.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS;
- la Commissione VAS si è riunita in data 24 novembre 2023 come da nota di convocazione in data 23 novembre 2023 protocollo regionale n. 627559;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Venezia con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 381135 del 17/07/2023, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n.87 al Piano degli Interventi per la realizzazione di una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina nord a Mazzorbo nel Comune di Venezia;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa VAS VINCA, quale titolare dell'istruttoria, chiedeva, con nota prot n. 412976 del 01/08/2023 un'integrazione documentale.
Il Comune di Venezia con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 508412 del 19/09/2023, ha fatto pervenire documentazione integrativa.
Con nota prot n. 526451 del 28/09/2023 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, ha inviato un'ulteriore richiesta integrazioni.
Il Comune di Venezia con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 610798 del 13/11/2023, ha fatto pervenire ulteriore documentazione integrativa.



CONSIDERATO che nota prot n.396176 del 24/07/2023, l'Unità Organizzativa VAS VINCA ha inviato richiesta di contributi ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV
- Città Metropolitana di Venezia
- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Ulss n. 3 "Serenissima"
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
- Veritas spa
- Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
- Capitaneria di Porto di Venezia
- Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Venezia
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e Attività Estrattive
- Direzione Turismo

PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato nei contributi resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- Contributo della Città Metropolitana di Venezia acquisito al prot. reg. n. 402929 del 26/07/2023;
 - Contributo della Capitaneria di Porto acquisito al prot. reg. n. 418851 del 03/08/2023;
 - Contributo Consiglio di Bacino Laguna di Venezia prot. 967 del 09.08.23 acquisito al prot. reg. 427886 del 09.08.23;
 - Contributo Città Metropolitana di Venezia prot. n. 55286 del 09.08.23 acquisito al prot. reg. n. 429846 del 10.08.23;
 - Contributo della Direzione Turismo prot. reg. n.452469 del 24/08/2023;
- pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della "Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 274/2023", pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

PRESO ATTO che il Comune, con nota pec acquisita al prot. reg. n. 508412 del 19/09/2023, ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni di carattere ambientale;

CONSIDERATO che oggetto dell'istanza è la "Variante n. 87 al Piano degli Interventi. Realizzazione di una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina nord, a Mazzorbo" in Comune di Venezia adottata con DCC n. 38 del 06.07.2023. La ditta privata Isole Native S.a.s. nel 2019 ha presentato istanza avente ad oggetto "Definizione di un nuovo Progetto Unitario per Isola del Prà". Come indicato nella delibera di adozione "(...) - Isole Native è una società semplice (S.s.), con sede a Venezia, Isola di Torcello, Fondamenta Borgognoni, costituita nel marzo 2012, che ha come oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole e di quelle connesse; - la proposta ha l'obiettivo di completare, dotandola delle strutture necessarie all'esercizio delle attività, la fattoria didattica denominata "Fattoria di Venezia" insediata nell'Isola di Santa Caterina nord, accreditata presso la Regione Veneto con decreto del direttore della direzione Turismo n. 257 del 20 ottobre 2020 (...)".

La proposta interessa una superficie totale di 52.255 mq di cui:

- 49.739 mq di proprietà di Isole Native S.a.s.;



- 160 mq, di proprietà del Comune di Venezia, da inserire all'interno di un percorso pubblico da realizzare lungo il canale di Mazzorbo a cura e spese del proponente;
- 2.356 mq di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Infrastrutture, già concessa per usi agricoli a Isole Native dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Veneto – Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia (repertorio n. 3550 del 18.10.2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 01.03.2018 con n. 341/53).

Oltre a quelli già indicati e interessati dalla proposta, sono presenti all'interno dell'isola dei mappali di altra proprietà, non interessati dal progetto, oltre ad un'area di proprietà demaniale su cui insistono le opere di marginamento con il percorso pubblico lungo il canale Taglio Mazzorbo, realizzate dal Provveditorato.

Nella delibera di adozione n. 38/2023 viene evidenziato che:

"(...) il progetto prevede, in sintesi:

- *il ripristino morfologico dell'isola, con adeguamento dei marginamenti;*
- *la sistemazione del suolo a fini produttivi agricoli;*
- *il recupero dell'edificio principale ("casa padronale");*
- *la realizzazione di nuovi edifici funzionali all'esercizio dell'attività, in luogo di alcuni manufatti preesistenti da demolire, di analogo volume;*
- *la realizzazione di un sistema organico di accessi, recinzioni, percorsi, aree verdi, punti panoramici, aree attrezzate per la sosta, per attività ricreative, per la vendita dei prodotti aziendali ed il ristoro;*
- *la realizzazione di un percorso pubblico attrezzato (che interessa anche il mappale 61 di proprietà del Comune di Venezia) e relativi approdi lungo il canale di Mazzorbo, in continuità con quello esistente lungo il canale Taglio Mazzorbo;*
- *l'adeguamento delle opere di regimazione idraulica;*
- *la manutenzione e riordino delle aree a bosco esistenti.*

Dato atto ancora che

- *nel vigente Piano degli Interventi (Vprg per le isole di Burano, Mazzorbo e Torcello), l'isola di Santa Caterina nord è disciplinata dalla scheda "Ambito Unitario 3 – Santa Caterina Nord (lato nord del taglio del Canale), Mazzorbo ovest" delle Norme tecniche speciali di attuazione, ed inoltre:*
 - *per quanto riguarda le unità edilizie, individuate nella tavola B 1.2 – Tipologie degli edifici e degli spazi scoperti, dall'articolo 5 e dalle schede n. 2, 13 e 15 delle Norme tecniche generali di attuazione;*
 - *per quanto riguarda gli spazi scoperti, individuati nella stessa tavola B 1.2, dagli articoli 24, 25, 26, 27 e 28;*
- *le disposizioni urbanistiche sopra richiamate non consentono la realizzazione dell'intervento proposto sulla base di un progetto unitario di riqualificazione dell'isola ad usi agricoli. Infatti, esse non prevedono la destinazione specifica ad agricoltura, necessaria anche per accedere ai finanziamenti pubblici per il settore, né la possibilità di realizzare nuovi manufatti indispensabili per lo svolgimento dell'attività proposta, oltre a suddividere l'isola in tipologie di spazi scoperti non più rispondenti alla situazione attuale, ognuna con una diversa normativa di riferimento;*

Considerato che

- *come risulta dalla relazione di progetto, la "Fattoria di Venezia" vuole "riprendere e riproporre coltivazioni e allevamenti che trovano i loro riferimenti nella storia secolare della Laguna con una logica rispondente, al tempo stesso, alle esigenze di una moderna azienda agricola (produrre reddito a riscontro di investimenti) e alla domanda di esperienze e di conoscenza – legate alla storia e alle tradizioni di questo particolare ambito lagunare – espressa da un flusso crescente di possibili visitatori";*



- *la proposta si articola, pertanto, considerando: la messa a valore della biodiversità che, in passato, caratterizzava l'agricoltura/orticoltura delle isole della laguna di Venezia; la ricerca e la riproposizione innovativa di metodi di coltivazione e allevamento tipici lagunari; la possibilità di introdurre innovazione nelle modalità di produzione agricola (nel sistema della gestione delle acque, nella produzione energetica, nella difesa e nella eventuale ricostruzione dei tratti specifici della morfologia lagunare, ecc.);*
- *il progetto prevede "la definizione di un percorso tematico di circa 1.000/1.200 metri che si snoda lungo l'isola segnato da una 50ina di stazioni digitali e interattive, ognuna delle quali illustrativa di una particolare tipologia agricola, che consentiranno la comprensione del ciclo di vita delle diverse coltivazioni" (...)"*

Tutto ciò considerato l'Amministrazione comunale ha ritenuto che "(...) la proposta presentata sia coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di tutela, promozione e fruizione dell'ambiente lagunare, riqualificazione delle isole, sostegno alle attività lagunari tradizionali, come la pesca e l'agricoltura, alle attività didattiche ad esse collegate, alle attività innovative compatibili e al turismo lento e sostenibile, come alternativa al turismo di massa concentrato su Venezia e i principali centri storici lagunari".

L'Isola del Prà si trova nella parte settentrionale della Laguna di Venezia, vicino alle isole di Mazzorbo, Burano e Torcello.

La superficie complessiva è di circa 5,7 ettari, di cui oltre il 90% è in proprietà ed in disponibilità alla società agricola Isole Native S.a.s. Come evidenziato nel RAP "[...] Attualmente, le aree di proprietà si presentano come un insieme di appezzamenti, parzialmente abbandonati, ricoperti di vegetazione spontanea avventizia, nei quali insiste una presenza di pochi arbusti, di alcuni tratti di filari di siepe e di alcune alberature. Nella zona centrale dell'Isola del Prà, sul fronte del Canale di Mazzorbo, è presente un insieme di strutture edilizie, tra cui una casa padronale e alcuni manufatti originariamente di supporto all'attività agricola, in cattivo stato di manutenzione. Nella parte settentrionale, verso l'estremo dell'Isola, sul fronte del canale di Mazzorbo, è presente una zona boschiva rada e spontanea. Sul resto dell'isola, la vegetazione arborea è costituita per lo più da tamerici, la vegetazione arbustiva da rovi, mentre quella erbacea è ruderale spontanea."

Nel dettaglio, l'isola è caratterizzata da alcuni elementi quali:

- a. la presenza di diverse tipologie di marginamenti lungo tutto il perimetro dell'isola, tra cui un marginamento solido in pietra sul lato sud-est ed un marginamento in terra e maglie di rete sul fronte laguna, la cui recentissima realizzazione si è resa necessaria in seguito all'apertura di una breccia e al ripetersi degli allagamenti di acqua salmastra nelle parti più basse dell'isola, a causa degli intensi fenomeni di alte maree eccezionali degli ultimi anni;
- b. una fascia boscata in stato di abbandono nel lato settentrionale dell'isola;
- c. un sistema di canali, fossi, scoline ed una pescaia, che comunica direttamente con la laguna, tramite una chiusa oggi parzialmente fuori uso;
- d. il corpo principale dell'isola, che occupa una superficie di circa 2,2 ettari, attualmente incolto, nel quale è possibile notare facilmente la sistemazione dei campi coltivati ed una antica rete primaria e secondaria di fossi per la regimazione delle acque;
- e. una superficie di circa 1 ettaro, nella porzione a sud-est dell'isola destinata all'impianto di un vigneto;
- f. una superficie di circa 0,5 ettari, compresa tra il vigneto ed il corpo principale dell'isola sopra menzionati, attualmente pulita e coltivabile;
- g. alcuni precari edifici in mattoni, vicino al punto di accesso acqueo verso l'isola di Mazzorbetto;
- h. alcune aree gestite ad orto e a giardino.

Attualmente l'Isola del Prà nel "VPRG per le Isole di Burano, Mazzorbo e Torcello" è come detto governata dalla "Scheda AU 3" in cui vengono individuati 3 Progetti Unitari e i principi fondativi rimandano soprattutto alla tutela e alla ricerca di una "rinaturalizzazione" di aree definite incolte. Nella presente Variante n. 87 al P.I., l'intera isola sarà assoggettata ad un unico Progetto Unitario



denominato *“P.U. 8 Santa Caterina Nord”*, descritto nella nuova Tavola B9 e nella *“Scheda PU 8 – Santa Caterina nord”*.

Nelle NTA della *“VPRG per le Isole di Burano, Mazzorbo e Torcello”* viene aggiunto un paragrafo che prevede la possibilità di *“[...] insediamento di un’azienda agricola e fattoria didattica”*

La *“Scheda AU 3”* prevede la demolizione di tutti gli edifici presenti ad eccezione della casa padronale e la costruzione di nuovi edifici ad un piano, funzionali alla conduzione dell’azienda, per una superficie lorda massima di 380 mq, come l’esistente, da collocare indicativamente in corrispondenza dei sedimi dei manufatti preesistenti demoliti.

È prevista la manutenzione e riordino delle aree boscate esistenti con interventi di selvicoltura naturalistica, nonché l’adeguamento delle opere di regimazione idraulica.

Nella parte centrale dell’isola è prevista una pescaia, elemento morfologico tipico del territorio lagunare da tutelare, costituita da uno stagno salso da pesca e da un sistema di canali ortogonali intervallati da appezzamenti ad uso agricolo.

Sono consentiti marginamenti che contrastino l’erosione del bordo dell’isola, da realizzare con le modalità descritte nella scheda anche al fine della realizzazione di un percorso pubblico pedonale.

Sono previsti n. 4 nuovi pontili di approdo sul lato nord dell’isola. Ai fini della fruizione paesaggistica, devono essere garantite le fasce di rispetto visivo indicate nella tavola B9, in connessione con il percorso pubblico.

Al fine di valutare l’esistenza di vincoli e prescrizioni e, più in generale, per valutare la compatibilità degli interventi previsti con le previsioni dei documenti di pianificazione, urbanistici e di settore, nel RAP esaminato è stata analizzata la coerenza degli interventi previsti rispetto alla pianificazione territoriale e settoriale, non riscontrando elementi confliggenti o preclusivi.

Il PAT di Venezia è stato approvato con Conferenza dei Servizi decisoria del 30.09.2014 e con DPV n. 128/2014 è stata ratificata l’approvazione. L’area in esame risulta classificata come *“Area idonea a condizione C – Area lagunare sommersa comprese barene, velme, canali lagunari”*, è ricompresa nell’ATO di Burano, Mazzorbo e Torcello, è identificata come *“Area preferenziale per interventi di riqualificazione ambientale, di forestazione e di ricostruzione del paesaggio agrario (art. 39)”*, ed è vincolata dal punto di vista paesaggistico (D.lgs. 42/2004), ambientale e rete ecologica regionale.

Nel Piano di Zonizzazione Acustica comunale l’area oggetto di Variante rientra nella Classe I *“Aree particolarmente protette”*.

Nel RAP il Valutatore analizza le seguenti matrici ambientali mutate da scala ambientale e territoriale: aria, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, biodiversità, inquinanti fisici (inquinamento acustico, luminoso e radiazioni), paesaggio, sistema antropico e rifiuti.

Per l’analisi delle varie matrici / componenti ambientali il Valutatore ha utilizzato i dati / rilevazioni forniti dagli enti preposti (ARPAV, Regione Veneto, Piani stralcio, PGRA) sufficientemente aggiornati.

Nel quadro ambientale l’analisi effettuata ha consentito al Valutatore di fornire una stima degli effetti per ciascuna componente / matrice considerata e di formulare un giudizio sul valore e la vulnerabilità dell’area interessata dai potenziali effetti. Nel RAP tale analisi viene restituita attraverso una tabella che riassume le sensibilità ambientali individuate, i potenziali effetti attesi, la valutazione degli effetti realmente determinati dall’attuazione del piano e le eventuali misure di mitigazione/attenzione ambientale.

In riferimento alla matrice *“Suolo e sottosuolo”* si evidenziato quanto dichiarato nel RAP *“[...] Non si ravvisano effetti significativi in quanto i suoli dell’isola mantengono nel complesso la permeabilità che possiedono attualmente. Le superfici impermeabilizzate derivano dal recupero di edifici già esistenti. Le nuove costruzioni occuperanno limitate superfici e per quest’ultime si raccomanda l’utilizzo di adeguate soluzioni per limitare l’impermeabilizzazione.”*

L’Ambito di Variante ricade all’interno di aree di pregio naturalistico tutelate dalla Rete Natura 2000, identificate dai codici SIC/ZPS IT3250031 *“Laguna superiore di Venezia”* e ZPS IT3250046 *“Laguna di Venezia”*.



I contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, sono nel complesso favorevoli e non hanno dato evidenza di possibili effetti significativi derivanti dall'attuazione della Variante.

Relativamente alle osservazioni pervenute, il Comune ha fatto pervenire dichiarazione attestante che “[...] non sono pervenute osservazioni di carattere ambientale.”

Complessivamente, il Rapporto Ambientale Preliminare esaminato rivela un sufficiente rispetto di quanto previsto dai “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*”, di cui all'Allegato I, Parte Seconda, Titolo II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., consentendo quindi alla competente Autorità Ambientale l'espressione del presente parere motivato di non assoggettabilità a VAS, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma “3-bis” del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., seppur evidenziando la necessità di prevedere puntuali condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

Ciò premesso, questa Unità Organizzativa, esaminati gli atti comprensivi del RAP e con gli approfondimenti svolti in fase istruttoria, ritiene non sia complessivamente ragionevole attendersi particolari “*effetti ambientali significativi*” a carico della matrici ambientali, paesaggistiche ed antropiche considerate e che la proposta di Variante sia complessivamente coerente con gli indirizzi amministrativi comunali, i criteri direttivi e tutele urbanistico - ambientali - paesistiche di carattere provinciale, regionale e comunitario, subordinatamente al rispetto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nel RAP, nella “*Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 274/2023*”, nonché con il rispetto di ulteriori condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia.

Il presente parere motivato di non assoggettabilità alla procedura di VAS non riguarda ambiti di trasformazione non presenti nella documentazione esaminata ed è quindi limitato a quanto evidenziato nella documentazione esaminata e in atti.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VInCA, Capitale Naturale e NUVV in data 24/11/2023, dalla quale emerge che si propone di non assoggettare a VAS l'istanza relativa alla “*Variante n. 87 al Piano degli Interventi. Realizzazione di una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina nord, a Mazzorbo*” in Comune di Venezia, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che vengano rispettate le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nella documentazione esaminata e comprensiva del RAP, nella “*Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 274/2023*” nei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, nonché con il rispetto di specifiche indicazioni e condizioni ambientali di cui al presente parere motivato, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Venezia;

ATTESO che il rispetto delle condizioni ambientali contenute nel presente parere motivato va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una “*Relazione di sintesi*”,

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;
- la DGR 545/2022;



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la "Variante n. 87 al Piano degli Interventi. Realizzazione di una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina nord, a Mazzorbo" in Comune di Venezia, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, previo rispetto delle seguenti raccomandazioni:

1. devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare esaminato;
2. deve essere ottemperato quanto previsto nei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, per le parti non in contrasto con i contenuti di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS;
3. devono essere recepiti gli esiti della "Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 274/2023", dando atto che:
 - i. che le parti del Piano in argomento non oggetto della presente valutazione (la cui attuazione è rimandata ad ulteriori atti, anche pianificatori) siano sottoposte al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
 - ii. che è ammessa l'attuazione della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017);
 - B. l'attuazione sia riconducibile ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
 - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - iii. che la variante in argomento non definisce la sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, quale presupposto previsto dalla direttiva 92/43/Cee all'art. 6(4) (recepiti nel D.P.R. n. 357/1997, e ss.mm.ii., all'art 5 commi 9 e 10) per le eventuali procedure in deroga nell'attuazione dello strumento urbanistico;
 - iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo sotto riportato, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1150* "Lagune costiere", *Salicornia veneta*, *Bufo viridis*, *Pelophylax synkl. Esculentum*, *Podarcis siculus*, *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Podiceps cristatus*, *Podiceps nigricollis* *Phalacrocorax pygmeus*, *Egretta garzetta*, *Ardea cinerea*, *Tadorna tadorna*, *Buteo buteo*, *Himantopus himantopus*, *Tringa totanus*, *Chroicocephalus ridibundus*, *Sterna hirundo*, *Columba palumbus*, *Streptopelia decaocto*, *Turdus merula*, *Larus michahelli*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*;
- prescrivendo:
 1. di integrare la variante in argomento, nella scheda AU3 "Santa Caterina Nord (lato nord del taglio del Canale), Mazzorbo ovest" della VPRG, con le misure precauzionali aventi un'effettiva ed un'intrinseca capacità nell'impedire o



- nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;
2. di non interessare ovvero sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e negli ambiti della variante al Piano a questi contermini siano messe in atto idonee modalità attuative tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali (che ne comporterebbero il degrado dell'habitat), e in particolare per: 1150* "Lagune costiere";
 3. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per tali specie. Anche a tal fine, andrà altresì previsto che:
 - a. dovranno essere preservate, nell'ambito della pescaia, le superfici interessate dalla presenza della specie prioritaria di interesse comunitario *Salicornia veneta*, ovvero dovrà essere effettuata la relativa traslocazione mediante zolle in aree contigue, e andrà garantita l'opportuna gestione delle acque sufficienti a consentire il mantenimento di una popolazione vitale di tale specie nelle aree ad essa destinate;
 - b. dovrà essere previsto l'inserimento di una fascia arboreo-arbustiva tra la pescaia e le aree contermini destinate alla produzione orticola ovvero vinicola;
 - c. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi in ambito lagunare;
 - d. nella realizzazione delle opere a verde si faccia ricorso a specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale, tra cui il geosigmeto adriatico settentrionale alofilo della vegetazione lagunare (*Zosteretum noltii*, *Chaetomorpha-Ruppium*, *Limonio-Spartinetum maritimae*, *Thero-Salicornietea*, *Puccinellio festuciformis-Arthrocnemum fruticosi*, *Juncetea maritimi*);
 4. di prevedere, nell'esecuzione delle opere previste dalla variante in argomento, qualora non venisse effettuata la riprogrammazione delle lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso), l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva. La direzione Lavori andrà affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle misure di precauzione e delle indicazioni prescrittive, e individuare ed applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
 5. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 6. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Venezia, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
4. per tutti gli ambiti di trasformazione che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017);



5. gli eventuali materiali risultanti dalla demolizione di fabbricati e fondazioni / sottofondi di strade / piazzali dovranno essere gestiti come rifiuti. In merito alle modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione, con particolare riferimento alla cosiddetta "demolizione selettiva", si richiamano le norme tecniche ed ambientali approvate con DGR n. 1060 del 24 giugno 2014, così come modificata con DGR n. 439 del 10 aprile 2018;

Si richiama in questa sede il rispetto degli adempimenti previsti dalla DGR n. 244 del 09 marzo 2021 e dei contenuti della nota esplicativa del 16.02.2022, prot. reg. n. 71886 della Direzione regionale Difesa del suolo.

Fatte salve le modifiche eventualmente necessarie e finalizzate unicamente all'adeguamento alle prescrizioni impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale comunque consultati e che non comportano comunque una ri-adozione della presente "*Variante n. 87 al Piano degli Interventi. Realizzazione di una fattoria didattica nell'isola di Santa Caterina nord, a Mazzorbo*" in Comune di Venezia, qualsiasi modifica rispetto alla documentazione valutata e in atti e di cui alla presente parere di non assoggettabilità a VAS, deve essere sottoposta, per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)
avv. Cesare Lanna